



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA SULLE RISORSE DECENTRATE ANNUALITA' 2019 PERSONALE DIRIGENTE

Ai sensi dell'articolo 5 del CCNL area Dirigenza Regioni e Autonomie Locali (ex Area II, ora confluito nell'Area Funzioni Locali) del 23.12.1999, come sostituito dall'articolo 4 del CCNL 22.2.2006, e dell'articolo 40, comma 3-sexies D.Lgs. 165/2001, in conformità alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 e nelle Note applicative della medesima circolare pubblicate il 12 marzo 2013 sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, viene redatta la sola relazione tecnico-finanziaria ai fini della certificazione da parte del Collegio dei Revisori delle risorse decentrate del personale dirigente.

Per l'anno 2019, infatti, in conformità all'art. 4 del CCNL dell'area Dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 22.02.2006 (ex Area II, ora confluito nell'Area Funzioni Locali), avendo la Camera di commercio di Pordenone - Udine tre dirigenti in servizio, non è necessario sottoscrivere un contratto a livello decentrato.

Modulo 1

La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Si ritiene opportuno segnalare che, per quanto concerne il personale dirigente, non esiste a livello contrattuale una distinzione nella composizione delle risorse destinate al trattamento accessorio analoga a quella introdotta a partire dal 2004 per il personale non dirigente, ed in particolare tra risorse stabili e risorse variabili.

La Ragioneria Generale dello Stato, inizialmente con le tabelle del conto annuale e poi con gli schemi delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo dei contratti decentrati integrativi, ha tuttavia proceduto, in via interpretativa ed estensiva, a classificare ciascuna voce di costituzione del fondo a seconda che fosse riconducibile nell'ambito delle *risorse fisse e ricorrenti* piuttosto che delle *risorse variabili*, ciò al fine dichiarato di uniformare gli schemi di rappresentazione delle risorse decentrate.

In analogia a tali indicazioni viene redatta la presente relazione tecnico-finanziaria.

A seguito dell'accorpamento della Camera di Commercio di Pordenone e della Camera di Commercio di Udine intervenuto in data 08/10/2018, in conformità a quanto indicato nella nota Aran n. 18640 del 22/5/2015, si è proceduto alla quantificazione del fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato della dirigenza, sommando le risorse complessive (fisse e ricorrenti e "variabili") determinate e certificate presso ciascuna Camera di commercio di derivazione, quale presa d'atto, nell'anno di costituzione del nuovo Ente, delle risorse già previste presso ciascuna Camera di Commercio.

La suddetta nota Aran, specificava che, successivamente alla fase transitoria propria dell'anno di costituzione del nuovo Ente, relativamente alla quantificazione delle risorse del fondo si avrà che le risorse fisse e continuative saranno quelle risultanti dalla sommatoria di quelle aventi natura analoga come determinate presso ciascuna Camera di Commercio, mentre le risorse "variabili" saranno determinate a regime, per ogni periodo annuale, attraverso l'autonoma applicazione da parte del nuovo soggetto giuridico e delle specifiche disposizioni contrattuali.

Per quanto concerne l'anno 2019, pertanto, con determinazione del Segretario generale f.f. n. 191 del 25/02/2019, si procedeva alla quantificazione dell'entità delle risorse c.d. fisse destinate a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Camera di Commercio di Pordenone – Udine, nell'importo di € 193.343,02=, derivante dalla sommatoria delle medesime risorse determinate dalle preesistenti Camere di Commercio di Pordenone e di Udine, nel rispetto della disciplina contrattuale, nonché dei vincoli legislativi intervenuti in materia.



Successivamente, con deliberazione n. 169 del 22/10/2019, la Giunta camerale procedeva a definire la metodologia volta all'integrazione delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale ai sensi dell'art. 26, comma 3 del CCNL del 23.12.1999 a decorrere dall'anno 2019, tenuto conto dell'oramai avvenuto superamento della fase transitoria propria dell'annualità 2018 interessata dall'accorpamento. Contestualmente, con deliberazione di Giunta camerale n. 170 del 22/10/2019, applicando la suddetta metodologia, ha provveduto alla definizione delle risorse integrative di cui all'art. 26, commi 2 e 3 del CCNL 23.12.1999 e quindi alla determinazione del complessivo fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, nel rispetto della disciplina contrattuale, nonché dei vincoli legislativi intervenuti in materia.

Sezione 1 – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Comprendono le risorse storiche, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, che risultano consolidate in un unico ammontare riferito all'anno 1998 secondo la disciplina contrattuale precedente al CCNL 23.12.1999, e incrementi di natura stabile derivanti dai rinnovi contrattuali di livello nazionale successivi all'anno 1998.

Risorse storiche consolidate

Descrizione	Ex CCIAA Pordenone	Ex CCIAA Udine	CCIAA PNUD
Art. 26, comma 1, lett. a) CCNL 23.12.1999: Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL 10.04.1996 e del CCNL 27.02.1997	80.099,39	74.855,19	154.954,58
Riduzione fondo storico per riduzione stabile pianta organica dirigenziale - L. 25.211.000 x 13/12 x 0,80 (risorse indennità di funzione ex art. 38 DPR 333/90 per una posizione dirigenziale) ex CCIAA di Pordenone	-11.284,34	00,0	-11.284,34
Totale	68.815,05	74.855,19	143.670,24

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Ex CCIAA Pordenone	Ex CCIAA Udine	CCIAA PNUD
Art. 26, comma 1, lett. d) CCNL 23.12.1999: Aumento 1,25% monte salari dirigenti anno 1997: - Euro 127.284,78 per la ex CCIAA di Pordenone - Euro 49.313,89 per la ex CCIAA di Udine	1.591,06	616,42	2.207,48
Art. 26, comma 1, lett. g) CCNL 23.12.1999 RIA/maturato economico dirigenti cessati dal 1998			
Dirigente ex CCIAA PN - cessato il 02.10.1998	4.061,00		
Dirigente ex CCIAA PN - cessato il 31.01.2000	10.310,54		
Dirigente ex CCIAA UD - cessato il 30.06.2009	3.180,58		
Dirigente ex CCIAA UD - cessato il 30.11.2009	7.300,54	13.903,89	
Dirigente ex CCIAA UD - cessato il 31.03.2012	3.422,77		
			28.275,43
Art. 26, comma 5 CCNL 23.12.1999: Integrazione risorse 6% del minore importo del finanziamento a carico del bilancio, per riduzione stabile posti in organico (rif. riduzione sopra operata dalla ex CCIAA di PN)	677,06	0,00	677,06



Art. 23, comma 1, CCNL 22.02.2006: Incremento valore retribuzione di posizione di € 520,00 annuali per ogni funzione dirigenziale in dotazione organica a decorrere dal 01.01.2002: n. 2 posizioni dirigenziali ex CCIAA PN n. 3 posizioni dirigenziali ex CCIAA UD		1.040,00	1.560,00	2.600,00
Art. 23, comma 3, CCNL 22.02.2006: Aumento 1,66% monte salari dirigenti anno 2001: - Euro 132.035,82 per la ex CCIAA di Pordenone - Euro 192.520,00 per la ex CCIAA di Udine		2.191,79	3.195,83	5.387,62
Art. 4, comma 1, lett. b) CCNL 14.05.2007: Incremento valore retribuzione di posizione di € 1.144,00 annuali per ogni posizione dirigenziale ricoperta a decorrere dal 01.01.2005: n. 2 posizioni dirigenziali ex CCIAA PN n. 3 posizioni dirigenziali ex CCIAA UD		2.288,00	3.432,00	5.720,00
Art. 4, comma 4 CCNL 14.05.2007: Aumento 0,89% monte salari dirigenti anno 2003: - Euro 145.691,00 per la ex CCIAA di Pordenone - Euro 215.837,00 per la ex CCIAA di Udine		1.296,65	1.920,95	3.217,60
Art. 16, comma 1, CCNL 22.02.2010: Incremento valore retribuzione di posizione di € 478,40 annuali per ogni posizione dirigenziale ricoperta a decorrere dal 01.01.2007 n. 2 posizioni dirigenziali ex CCIAA PN n. 3 posizioni dirigenziali ex CCIAA UD		956,80	1.435,20	2.392,00
Art. 16, comma 4 CCNL 22.02.2010: Aumento 1,78% monte salari dirigenti anno 2005: - Euro 149.543,00 per la ex CCIAA di Pordenone - Euro 220.936,00 per la ex CCIAA di Udine		2.661,87	3.932,66	6.594,53
Art. 5, comma 1, CCNL 03.08.2010: Incremento valore retribuzione di posizione di € 611,00 annuali per ogni posizione dirigenziale ricoperta a decorrere dal 01.01.2009 n. 2 posizioni dirigenziali ex CCIAA PN n. 3 posizioni dirigenziali ex CCIAA UD		1.222,00	1.833,00	3.055,00
Art. 5, comma 4, CCNL 03.08.2010: Aumento 0,73% monte salari dirigenti anno 2007: - Euro 174.152,00 per la ex CCIAA di Pordenone - Euro 233.237,00 per la ex CCIAA di Udine		1.271,31	1.702,63	2.973,94
Art. 1, comma 3, lett. e) CCNL 12.02.2002: Diminuzione € 3.356,97 per ogni posizione dirigenziale (vincolo quota parte retribuzione di posizione per transito a stipendio tabellare con decorrenza 01.09.2001) n. 2 posizioni ex CCIAA di PN n. 2 posizioni ex CCIAA di UD	13.427,88	-6.713,94	-6.713,94	-13.427,88
Totale incrementi		22.854,14	26.818,64	49.672,78
TOTALE RISORSE FISSE 2019		91.669,19	101.673,83	193.343,02

Sezione 2 – Risorse variabili

Come specificato in premessa, per quanto concerne il personale dirigente, non esiste a livello contrattuale una distinzione nella composizione delle risorse destinate al trattamento accessorio analoga a quella introdotta a partire dal 2004 per il personale non dirigente, ed in particolare tra risorse stabili e risorse variabili. La Ragioneria Generale dello Stato, inizialmente con le tabelle del conto annuale e poi con gli schemi delle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo dei contratti decentrati integrativi, ha tuttavia proceduto, in via interpretativa ed estensiva, a classificare ciascuna voce di costituzione del fondo a seconda che fosse riconducibile nell'ambito delle *risorse fisse e ricorrenti* piuttosto che delle *risorse variabili*, ciò al fine dichiarato di uniformare gli schemi di rappresentazione delle risorse decentrate.



Si tratta infatti di risorse il cui ammontare non deriva da un'automatica applicazione contrattuale, ma necessitano di una verifica annuale da parte dell'organo di governo circa la sussistenza dei presupposti che le legittimano e quindi possono essere suscettibili di variazioni.

La Giunta camerale, pertanto, con deliberazione n. 169 del 22/10/2019, ha provveduto ad approvare i criteri e la metodologia volta all'integrazione delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale ai sensi dell'art. 26, comma 3 del CCNL sottoscritto il 23.12.1999, basata sulla valorizzazione di quei servizi, attività, processi di riorganizzazione che - in linea con i compiti e le funzioni affidate al sistema camerale attraverso le indicazioni di cui al recente decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 07/03/2019, nonché con quelle proprie della *mission* dell'Ente - risultavano già avviati negli Enti di derivazione, nonché quelli avviati/riorganizzati successivamente all'accorpamento, caratterizzati da innovatività e richiedenti un costante incremento del grado di competenza, responsabilità e capacità gestionale della dirigenza. Il peso di ciascuno esprime l'incidenza del nuovo servizio/attività o l'incidenza dell'implementazione di quello esistente sulla complessiva gestione della struttura in termini di impegno richiesto, innovatività, rilevanza esterna ed interna, coinvolgimento dei fattori e delle risorse, valore strategico. L'incremento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato viene quindi determinato conteggiando la % complessiva derivante dalla pesatura dei diversi servizi individuati sul valore del Fondo al netto dell'incremento in corso di determinazione.

Per il 2019, pertanto, la Giunta camerale con deliberazione n. 170 del 22/10/2019, da un lato, constatata la relativa capacità di spesa in bilancio, ha ritenuto di riconoscere l'integrazione di cui all'art. 26 comma 2 del CCNL 23.12.1999 nell'importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997; dall'altro, in applicazione della suddetta metodologia, dato atto che il punteggio complessivo della pesatura dei servizi risulta pari a 33,5 e che il corrispondente valore assoluto di incidenza percentuale, al fine di individuare l'incremento delle responsabilità e complessità dirigenziali, risulta di pari valore (33,5%), assumendo a base di computo l'entità del fondo calcolato al netto dell'incremento di che trattasi, ha stabilito l'entità dell'incremento di cui all'art. 26 comma 3 del CCNL 23.12.1999 nell'importo di € 64.769,91=.

Poste variabili sottoposte al limite di cui all'art. 23, c. 2 del D.Lgs. n. 75/17

Descrizione	Ex CCIAA Pordenone	Ex CCIAA Udine	CCIAA PNUD
Art. 26, comma 2 CCNL 23.12.1999: Aumento 1,2% monte salari dirigenti anno 1997: - Euro 127.284,78 per la ex CCIAA di Pordenone - Euro 49.313,89 per la ex CCIAA di Udine	1.527,42	591,76	2.119,18
Art. 26, comma 3 CCNL 23.12.1999: In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di livelli qualitativi e quantitativi di servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.			64.769,91
Totale incrementi art. 26, commi 2 e 3			66.889,09



Sezione 3 – Eventuali decurtazioni del fondo

L'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017 rubricato "Salario accessorio e sperimentazione", nelle more del processo di armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni ad opera dei contratti collettivi nazionali, al comma 2, tra l'altro, dispone: "... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.LGS. 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data, l'art. 1, comma 236, della L. 28 dicembre 2015 n. 208 è abrogato".

In base alla sopra citata normativa, pertanto, il nuovo limite da non superare a decorrere dal 01/01/2017 è costituito dal fondo 2016, nell'importo determinato al netto delle decurtazioni normativamente previste nel tempo, tra cui il consolidamento della decurtazione anni 2011 – 2014 operante dal 2015 in poi ex art. 1, comma 456 della L. 147/2013 e depurato delle voci non soggette a vincolo; a partire inoltre dal 2017 e fino a diversa disposizione, non opera più il vincolo della riduzione del fondo per la diminuzione del personale in servizio.

Per quanto riguarda la neo-istituita C.C.I.A.A. di Pordenone – Udine, il limite di cui sopra deriva pertanto dalla somma dei fondi costituiti nel 2016 dalle ex C.C.I.A.A. di Udine e di Pordenone, nel rispetto delle regole sopra descritte, pari rispettivamente ad € 126.274,61 e ad € 121.696,61, per complessivi € 247.971,22.

Descrizione	
Decurtazione per rispetto limite anno 2016 (Art. 23, comma 2, D.Lgs. n. 75/17) Fondo anno 2016 = € 247.971,22	12.260,89

Sezione 4 – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Si dà atto che le eventuali economie accertate a consuntivo, sia per la parte del fondo destinata al finanziamento della posizione sia di quella di risultato non possono essere portate ad incremento del fondo dell'anno successivo, ma generano una corrispondente economia di bilancio, come previsto dagli artt. 27, comma 9, e 29, comma 2, C.C.N.L. 23/12/1999.

Descrizione	Anno 2019
Risorse fisse e continuative	193.343,02
Risorse "variabili" (sottoposte al vincolo di cui al comma 2, art. 23 del D.Lgs. n. 75/17)	66.889,09
Totale risorse	260.232,11
Decurtazioni ex art. 23, comma 2 del D.LGS. 75/17	-12.260,89
Totale generale sottoposto a certificazione	247.971,22

Sezione 5 – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non ci sono risorse allocate all'esterno del Fondo.

Modulo 2

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Si ribadisce che, in base al CCNL area Dirigenza Regioni e Autonomie Locali (ex Area II, ora confluito nell'Area Funzioni Locali) del 23.12.1999 così come modificato all'art. 4 dal CCNL area Dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 22.2.2006, negli enti con meno di 5 dirigenti, i criteri generali per la distribuzione delle



risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione e a quella di risultato non devono essere contrattati.

Sezione 1 – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal CCDI

Le risorse disponibili per l'anno 2019 per il personale dirigente, pari a € 247.971,22, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 del CCNL 23.12.1999 in base al quale alla retribuzione di risultato deve essere destinata una quota delle risorse complessive, definita dai singoli enti, in misura non inferiore al 15%, vengono destinate nel seguente modo:

- € 166.140,72= pari al 67% del fondo complessivo destinati alla retribuzione di posizione della dirigenza;
- € 81.830,50= pari al 33% del fondo complessivo destinati alla retribuzione di risultato della dirigenza.

Nel stabilire tale destinazione, la Giunta camerale ha comunque dato atto, nel proprio provvedimento n. 170 del 22/10/2019 che, essendo in fase di attuazione il nuovo assetto organizzativo dell'Ente, definito con deliberazione di Giunta camerale n. 123 del 30/07/2019 il quale prevede n. 3 aree dirigenziali "di line" e n. 1 area "di staff" alla funzione del Segretario Generale, non è ancora stato definito il piano del fabbisogno del personale, per cui il fondo in oggetto, destinato a remunerare il trattamento economico accessorio dei tre dirigenti in servizio, non verrà totalmente utilizzato.

Sulla base, infatti, dei provvedimenti di attribuzione degli incarichi dirigenziali attualmente in essere, la destinazione del fondo in parola risulta la seguente:

Descrizione	Anno 2019
Retribuzione di posizione	137.601,13
Retribuzione di risultato	67.902,11
Totale	205.503,24

Si ribadisce che le eventuali economie accertate a consuntivo, sia per la parte del fondo destinata al finanziamento della posizione sia di quella di risultato non possono essere portate ad incremento del fondo dell'anno successivo, ma generano una corrispondente economia di bilancio, come previsto dagli artt. 27, comma 9, e 29, comma 2, C.C.N.L. 23/12/1999.

Sezione 2 – Destinazioni specificamente regolate dal CCDI

Parte non pertinente con riferimento all'anno 2019.

Sezione 3 – Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente con riferimento all'anno 2019.

Sezione 4 – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Si vedano le sopra indicate sezioni.

Sezione 5 – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non ci sono risorse allocate all'esterno del Fondo.



Sezione 6 – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Parte non pertinente con riferimento al personale dirigente. Non esiste, infatti, a livello contrattuale un vincolo specifico riguardante la copertura delle destinazioni di natura certa e continuativa con sole risorse stabili, non essendoci, a monte, come già segnalato, la suddivisione tra tipologie di risorse stabili e variabili. La disciplina esistente per il personale dirigente, costituita in via primaria dall'articolo 26 del CCNL 23.12.1999 e poi dalle disposizioni dei successivi rinnovi contrattuali, prevede che il complesso delle risorse decentrate costituite deve essere utilizzato per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato del personale dirigente.

In ogni caso, il totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità ammonta ad € 193.343,02 e permette, quindi, interamente la copertura della retribuzione di posizione (utilizzo del fondo avente natura certa e continuativa) e della retribuzione di risultato nella misura minima da garantire contrattualmente ai sensi dell'art. 28, comma 1 del CCNL 23.12.1999 (€ 174.796,81 di cui € 137.601,13, di posizione ed € 37.195,68 di risultato minimo).

b) Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

La retribuzione di risultato viene erogata in applicazione dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance adottati dalle Camere accorpate (determinazione del Segretario Generale n. 230 del 31/05/2015, revisionato con deliberazione di Giunta camerale n. 45 del 26/05/2016 per la ex CCIAA di Pordenone; deliberazione di Giunta camerale n. 62 del 26/04/2012, revisionata con deliberazione di Giunta camerale n. 197 del 16/1/2013 per la ex CCIAA di Udine) in coerenza con il D.Lgs. n. 150/09, e quindi nel rispetto del principio di selettività e differenziazione economica.

c) Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni economiche)

Parte non pertinente per il personale dirigente.

Modulo 3

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

n.b. la CCIAA di PN-UD nata il 08.10.2018 ha provveduto a costituire il Fondo per la prima volta nel 2019, pertanto non è possibile procedere a confronti con l'annualità precedente.

Modulo 4

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione 1 – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'ente presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase di programmazione delle risorse

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato con un sistema di controllo del budget, su singoli conti economici e centri di costo in modo da tutelare correttamente i limiti di spesa espressi a



preventivo. Inoltre l'ufficio personale, in collaborazione con l'ufficio bilancio e contabilità, verifica periodicamente l'andamento della spesa sui singoli conti/centri di costo.

Le somme necessarie al finanziamento delle risorse decentrate sono pertanto garantite da appositi stanziamenti nell'ambito del bilancio preventivo economico e del budget dirigenziale di competenza, ulteriormente dettagliati in conti e sottoconti. Tali somme, opportunamente aggiornate durante l'anno con eventuali variazioni disposte in sede di assestamento al bilancio, costituiscono autorizzazione di spesa nei limiti degli stanziamenti previsti.

In fase di redazione del bilancio finale d'esercizio, tutte le somme afferenti alle risorse decentrate (retribuzione di risultato e relativi oneri) non ancora liquidate rispetto all'ammontare costituito vengono imputate nell'ambito del mastro "Altri Fondi" al conto 261015 "Fondo spese future personale".

A conclusione di tutte le operazioni di pagamento delle risorse decentrate riferite all'anno di competenza, le somme che saranno ancora valorizzate sul conto 261015 "Fondo spese future personale" rappresentano le cosiddette "Risorse non utilizzate dall'anno precedente", opportunamente da depurare in quanto, per il fondo della dirigenza, non possono essere portate ad incremento del fondo dell'anno successivo, ma generano una corrispondente economia di bilancio, come previsto dagli artt. 27, comma 9, e 29, comma 2, C.C.N.L. 23/12/1999.

Sezione 2 – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa dei Fondi relativi all'anno 2018 di competenza delle Camera di Commercio pre-accorpamento, risulta rispettato come si evince dai dati sotto riportati che confrontano il limite di spesa rappresentato dal Fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato con l'effettivo utilizzo delle risorse nella gestione economico-finanziaria dell'Amministrazione.

Ex CCIAA Pordenone

ANNO 2018	DESTINAZIONE	PAGAMENTI EFFETTUATI
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	79.107,00	79.106,69
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	42.589,61	42.589,61
TOTALI	121.696,61	121.696,30

Ex CCIAA Udine

ANNO 2018	DESTINAZIONE	PAGAMENTI EFFETTUATI
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	52.000,00	52.000,00
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	20.337,13	20.133,76
TOTALI	72.337,13	72.133,76

Il limite di spesa rappresentato dai Fondi 2018 risulta superiore all'utilizzo consuntivato delle relative risorse in sede di gestione.



Sezione 3 – Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Ente ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

Tutte le somme relative al Fondo di finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti sono imputate in un’unica unità di budget – n. 321018 “Indennità di posizione e risultato dirigenti”.

Tali importi risultano presidiati sia nella fase programmatica che nella fase di consuntivazione.

Per l’anno 2019 il bilancio preventivo approvato dal Consiglio con delibera n. 4 del 07.01.2019, aggiornato con delibera di Consiglio n. 16 dell’11.06.2019 e determinazione del Segretario Generale n. 746 del 07/07/2019, prevede una somma di € 212.717,51, dando pertanto capienza alle voci di destinazione del fondo così come descritto alla sezione 2 del Modulo 1 della presente relazione.

Udine, 05.11.2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Lucia Pilutti
Maria Lucia Pilutti